



BANCA DI SASSARI S.p.A.

BPER: Gruppo

Relazione
semestrale al
30 giugno 2017



SASSARI

1 agosto 2017



Sommario

1. La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2017	Pag. 4
1.1 Lo scenario economico	“ 5
1.1.1 Il quadro generale	“ 5
1.1.2 Il credito al dettaglio	“ 6
1.2 La gestione e i risultati	“ 7
1.2.1 Le politiche commerciali	“ 7
1.2.2 L'attività di raccolta	“ 8
1.2.3 I crediti verso la clientela	“ 8
1.2.4 Il <i>Money Transfer</i>	“ 17
1.2.5 La Banca di Sassari e il Gruppo BPER Banca	“ 17
1.2.6 La posizione interbancaria netta	“ 18
1.2.7 L'andamento reddituale	“ 19
1.3 Le interessenze azionarie	“ 22
1.4 Il capitale sociale	“ 23
1.5 L'organizzazione interna	“ 24
1.5.1 Il completamento del piano di esternalizzazioni	“ 24
1.5.2 Il nuovo modello di offerta dei Prestiti con Cessione del V	“ 24
1.6 La politica delle risorse	“ 24
1.7 Le iniziative promozionali e di comunicazione	“ 26
1.8 La prevedibile evoluzione della gestione	“ 26
1.9 Altre informazioni	“ 28
1.9.1 Le operazioni con parti correlate	“ 28
1.9.2 Gli aggiornamenti in materia fiscale e tributaria	“ 28
1.9.3 I contributi ai Fondi di Garanzia (<i>SRF, DGS e FITD-SV</i>)	“ 29



2. I prospetti contabili	“ 35
2.1 Lo Stato Patrimoniale	“ 36
2.2 Il Conto Economico	“ 38
2.3 Il prospetto della Redditività Complessiva	“ 39
2.4 I prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto	“ 40
3. Le Note Esplicative	“ 42
3.1 Gli aspetti generali	“ 43
3.2 Le politiche contabili	“ 43
3.2.1 La dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali	“ 43
3.2.2 I principi generali di redazione	“ 44
3.2.3 L'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili	“ 45
3.3 I principali aggregati del bilancio	“ 46
3.4 Gli eventi successivi alla data di riferimento della relazione	“ 46
3.5 Altri aspetti	“ 47
3.6 L'informativa sul <i>fair value</i>	“ 49
3.7 Le informazioni sullo Stato Patrimoniale	“ 51
3.8 Le informazioni sul Conto Economico	“ 66
3.9 Le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	“ 76
3.10 Le informazioni sul Patrimonio	“ 90
3.11 Le operazioni con parti correlate	“ 93



**1. LA RELAZIONE
INTERMEDIA SULLA GESTIONE
NEL PRIMO SEMESTRE 2017**



1.1. LO SCENARIO ECONOMICO

1.1.1. Il quadro generale

Nonostante un calo temporaneo nella crescita globale del Prodotto Interno Lordo durante il primo trimestre del 2017, la crescita dell'attività economica mondiale è rimasta sostenuta all'inizio dell'anno.

Secondo gli economisti della Banca Centrale Europea, negli Stati Uniti la crescita del PIL sul trimestre precedente è scesa allo 0,3%, riflettendo principalmente una minore spesa per consumi e una forte riduzione degli investimenti in scorte.

L'area dell'Euro mostra segni di crescente tenuta (+0,6% la crescita del PIL nel primo trimestre sul periodo precedente, rispetto allo 0,5% dell'ultimo trimestre 2016) e si sta diffondendo nei diversi settori e Paesi. Indicatori a breve termine continuano a segnalare una robusta dinamica espansiva nel prossimo periodo. La trasmissione delle misure di politiche monetarie della BCE ha anche agevolato il processo di riduzione della leva finanziaria e dovrebbe continuare a sostenere la domanda interna. In particolare, la ripresa degli investimenti continua a essere sospinta da condizioni di finanziamento molto favorevoli e da miglioramenti nella redditività delle imprese. Gli incrementi dell'occupazione, che traggono beneficio anche dalle passate riforme del mercato del lavoro, forniscono sostegno al reddito disponibile reale delle famiglie e ai consumi privati.

Nel Regno Unito, invece, la crescita del PIL è diminuita, poiché l'aumento dell'inflazione a seguito del deprezzamento della sterlina ha compresso i redditi reali e la spesa delle famiglie.

In Cina, il calo della crescita del PIL sul trimestre precedente all'1,3% è in parziale contrasto con i più favorevoli indicatori di breve periodo.

D'altra parte, la crescita del PIL ha registrato un forte incremento sia in Russia che in Brasile (a seguito della loro uscita dalla fase di recessione), mentre in India c'è stata una ripresa dell'attività economica con il termine degli effetti della demonetizzazione.

I mercati finanziari rimangono coerenti con le aspettative di miglioramento della crescita mondiale a breve termine. Dopo un netto rialzo a seguito delle elezioni



presidenziali negli Stati Uniti, i mercati azionari mondiali e i rendimenti delle obbligazioni a lungo termine sono diminuiti ad aprile e all'inizio di maggio, sulla scia dei dubbi da parte degli investitori circa le capacità della nuova amministrazione di attuare il programma elettorale. Tuttavia, i mercati mondiali hanno avuto un marcato recupero dopo le elezioni presidenziali francesi. In generale, i mercati hanno mostrato segni di tenuta e bassa avversione al rischio. Anche le condizioni finanziarie nelle economie emergenti traggono beneficio dalle migliori prospettive della crescita globale, con una ripresa degli afflussi di capitali.

Le politiche monetarie rimangono accomodanti.

L'inflazione complessiva a livello mondiale si è stabilizzata negli ultimi mesi, con l'attenuazione dell'effetto dei precedenti rincari delle materie prime. Tuttavia, il calo dei prezzi petroliferi nelle ultime settimane dovrebbe frenare l'inflazione globale nel breve periodo.

1.1.2. Il credito al dettaglio

Un quadro macroeconomico più favorevole e tassi di interesse ancora su livelli minimi hanno sostenuto la domanda di prestiti, mentre l'offerta ha beneficiato delle buone condizioni di *funding* garantite dalla politica monetaria ancora espansiva.

Come riportato nella 42° edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, i volumi di erogazioni di credito al consumo sono tornati ai livelli pre-crisi, contribuendo agli acquisti delle famiglie, in particolare in beni durevoli.

È proseguita la leggera crescita dei *ticket* medi erogati e delle durate contrattuali.

Come nei due anni precedenti, hanno trainato il comparto i finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e/o moto e i prestiti personali; tuttavia la crescita delle erogazioni ha interessato tutte le tipologie di prestiti.

Si conferma la multicanalità nella distribuzione del credito al consumo, con un maggiore orientamento verso i canali tradizionali, che intercettano clientela con migliore profilo di rischio, quali i punti vendita convenzionati e gli sportelli bancari.

Il canale *online*, seppure in lenta crescita, resta marginale.



I flussi di mutui immobiliari hanno evidenziato ancora un incremento a doppia cifra, trainato dai mutui di acquisto, in linea con l'andamento delle compravendite immobiliari residenziali. I mutui di surroga, invece, dopo tre anni di *boom*, registrano una brusca frenata, data la riduzione del bacino dei contratti in essere per i quali tale operazione potrebbe essere conveniente.

Le famiglie, tuttavia, al fine di contenere l'importo della rata mensile, hanno fatto ancora ricorso alla rinegoziazione del mutuo in essere con la banca erogante.

Durate e importi dei nuovi mutui tornano lievemente a crescere, con netta prevalenza delle erogazioni a tasso fisso.

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è proseguito il miglioramento del rischio di credito che torna ai livelli pre-crisi.

Il tasso di *default* si è ridotto sia per i prestiti al consumo che per i mutui immobiliari, grazie al consolidamento della ripresa economica, al proseguimento della politica monetaria espansiva e alla maggiore cautela della domanda e dell'offerta.

Il contenimento del rischio di credito è evidente anche nella rischiosità dell'insieme dei nuovi soggetti finanziati che incorporano un migliore *standing* creditizio.

1.2. LA GESTIONE E I RISULTATI

1.2.1. Le politiche commerciali

Dopo la cessione della rete delle filiali al Banco di Sardegna, la Banca di Sassari ha concluso l'attività svolta fin dal 1888 come Banca del territorio e ha assunto la proiezione nazionale di società prodotto del Gruppo BPER Banca.

La Banca di Sassari presidia ora le attività di Monetica, Cessioni del Quinto, Prestiti Personali e trasferimento di denaro con Western Union, che vengono collocate dalla rete distributiva delle circa 1.200 filiali di BPER Banca, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Bra e Cassa di Risparmio di Saluzzo: le Banche del Gruppo BPER.

Una delle recenti novità più rilevanti è stata l'accentramento in Banca di Sassari dell'erogazione dei Prestiti Personali; dal 2 maggio 2017, si aggiunge anche



l'accentramento di tutte le erogazioni delle Cessioni del Quinto su impieghi propri della Banca di Sassari.

La rinforzata dimensione nazionale della Banca, che beneficia dell'esperienza della *ex* Divisione Consumer, e il *focus* esclusivo sulla dimensione di fabbrica prodotto hanno consentito di raggiungere i risultati esposti nel seguito, con riferimento ai diversi comparti presidiati per il primo semestre 2017.

1.2.2. L'attività di raccolta

Nel comparto della raccolta diretta da clientela ordinaria, continua la fisiologica erosione della consistenza dei titoli obbligazionari in circolazione; poiché, infatti, le condizioni di mercato non rendono opportuno il collocamento di nuovi titoli, la diminuzione è dovuta al rimborso di quelli giunti a naturale scadenza.

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-17	31-dic-16	Var. % dic-16/ giu-17
1. Conti correnti	93	92	1,09
2. Depositi a risparmio			
3. Certificati di deposito			
4. Obbligazioni	101.289	119.166	(15,00)
5. Pronti contro termine passivi			
6. Altra provvista	81.553	82.658	(1,34)
Totale raccolta da clientela	182.935	201.916	(9,40)

Il "monte moneta" delle carte prepagate (evidenziato in tabella alla voce "6. Altra provvista"), si mantiene stabile passando da 82,7 a 81,6 milioni di Euro: il decremento è di 1,1 milioni pari a -1,23%.

Non esistendo più la raccolta indiretta, la raccolta globale coincide con quella diretta.

1.2.3. I crediti verso la clientela

I crediti netti a favore della clientela ordinaria pervengono a 380,9 milioni di Euro



mentre le relative rettifiche di valore a presidio si posizionano a 8,8 milioni di Euro; posti a confronto con il precedente dato di 252,1 milioni al 31 dicembre 2016, registrano un incremento, molto significativo, di 128,8 milioni di Euro pari a +51,10%.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di Euro)

Tipologia operazioni	30-giu-17		31-dic-16		Var. % dic 16/ giu 17
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
1. Conti correnti	21	0,01	244	0,10	(91,39)
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
3. Mutui	-	-	-	-	-
4.a Carte di credito	71.863	18,87	73.000	28,96	51,77
4.b Prestiti personali	147.697	38,77	23.300	9,24	
4.c Cessioni del V	155.221	40,75	150.100	59,55	
5. Altre operazioni	1.365	0,36	1.247	0,49	9,46
6. Titoli di debito	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	4.738	1,24	4.192	1,66	13,02
Totale	380.905	100,00	252.080	100,00	51,10

Il comparto costituisce una quota rilevante del totale dell'attivo: l'indice si attesta al 54,34%.

L'indice di produttività per dipendente raggiunge 2,7 milioni di Euro.

La tabella espone la composizione degli impieghi sulla base delle diverse forme tecniche.

L'attività nel settore degli strumenti di pagamento e prestiti personali e assistiti, che rappresenta la parte preponderante dell'intero portafoglio della Banca (presentando, nel suo complesso, un'incidenza del 98,39% sul totale), si attesta a 374,8 milioni di Euro, in sensibile crescita nel confronto con il 31 dicembre del precedente esercizio 2016.

Nel dettaglio si possono considerare stabili gli aggregati delle carte di credito (-1,1 milioni di Euro, pari a -1,56%) e delle cessioni del V (+5,1 milioni equivalenti a +3,41%).

Viceversa, il comparto dei prestiti personali rileva una robusta crescita in quanto



passa da 23,3 milioni di Euro di fine dicembre 2016 a 147,7 milioni dei primi sei mesi 2017 (+533,89%), con una differenza positiva di 124,4 milioni che assorbe pressochè totalmente il miglioramento dell'intero settore.

Ancorchè significativo, questo incremento era atteso in considerazione del consolidamento dell'offerta dei nuovi prodotti nell'area dei prestiti personali, ormai a regime in tutti gli sportelli del Gruppo BPER Banca.

I conti correnti - forma tecnica del tutto residuale - si portano a 21 mila Euro, significativamente diminuiti, con un'incidenza percentuale dello 0,01% sui crediti netti (i valori di bilancio 2016 erano rispettivamente 244 mila Euro il valore netto e 0,10% l'incidenza sul monte crediti).

Le "altre operazioni" incidono per lo 0,36% sul totale degli impieghi con un importo netto di 1,4 milioni di Euro.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, si registra un lieve incremento dei crediti deteriorati che assommano, in termini netti, a 4,7 milioni di Euro (+ 0,5 milioni di Euro nei primi sei mesi), a fronte dei quali risultano contabilizzate rettifiche di valore per 6,2 milioni che portano il rapporto di copertura complessivo al 56,69% (60,35% al 31 dicembre 2016).

L'incidenza dei crediti netti della specie sul monte impieghi si porta al 1,24% (1,66% a dicembre 2016).

Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore

	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta	Grado di copertura
Sofferenze	5.674	4.923		751	86,76%
Inadempienze Probabili	4.275	1.135		3.140	26,55%
Esposizioni scadute	989	143		846	14,46%
Totale crediti deteriorati	10.938	6.201		4.737	56,69%
Altri crediti	378.723		2.555	376.168	0,67%
Totale	389.661	6.201	2.555	380.905	2,25%



I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore per 4,9 milioni di Euro, si attestano a 751 mila Euro con un calo di circa 70 mila Euro rispetto a dicembre 2016. Il grado di copertura è pari all'86,76% (86,22% la percentuale registrata alla fine dell'esercizio precedente). Il rapporto sofferenze/impieghi netti passa dallo 0,33% di fine 2016 all'attuale 0,20%.

I crediti classificati tra le inadempienze probabili pervengono a valori netti a 3,1 milioni di Euro contro i 2,7 di dicembre 2016, mentre le rettifiche di valore pervengono a 1,1 milioni di Euro (esattamente come a fine anno precedente). Il rapporto di copertura si attesta al 26,55%. L'incidenza di questa classe sul totale del portafoglio registra lo 0,82% (1,08% il dato di fine periodo 2016).

I crediti scaduti chiudono con un valore lordo di 989 mila Euro che, al netto delle relative rettifiche di valore pari 143 mila Euro, raggiungono un valore netto di 846 mila Euro. Ciò porta il rapporto di copertura al 14,46%.

I crediti *in bonis* rappresentano il 98,76% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio per 2,6 milioni di Euro che portano il rapporto di copertura allo 0,67% (1,06% il dato rilevato a dicembre 2016).

Crediti verso la clientela: valori netti

(migliaia di Euro)

	30-giu-17		31-dic-16		30-giu-16	
	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione Netta	Grado di copertura
Sofferenze	751	86,76%	821	86,22%	755	87,22%
Inadempienze Probabili	3.140	26,55%	2.710	29,37%	3.400	28,29%
Esposizioni scadute	846	14,46%	661	15,15%	633	11,98%
Totale crediti deteriorati	4.737	56,69%	4.192	60,35%	4.788	57,90%
Altri crediti	376.168	0,67%	247.888	1,06%	225.723	1,24%
Totale	380.905	2,25%	252.080	3,46%	230.511	3,92%

1.2.3.1. Le carte di pagamento

La linea dei prodotti di pagamento nell'offerta della Banca di Sassari copre in maniera organica le differenti esigenze dei diversi segmenti del mercato ed è in



costante e continua evoluzione.

Anche la prima metà del 2017 – così come i precedenti anni sotto l’egida Divisione Consumer – si conferma un periodo di crescita per i volumi delle carte emesse dalla Banca e collocate dalle Banche del Gruppo.

Al 30 giugno 2017 l’ammontare del transato delle carte di credito e prepagate è pari a 1,4 miliardi di Euro, con una consistenza pari a 889.269 carte.

Le carte bancomat superano la soglia del milione di unità (1.047.583 carte, +4,50% sul 2016) e il transato (prelievi + *pos*) ammonta a 3,4 miliardi di euro (+4,20% sul 2016).

1.2.3.1.1. Le carte di credito

Le carte di credito sono 544.528 (+2,20% sul 2016), con un transato di 1,1 miliardi di euro (+7,20% sul 2016).

Con riferimento ai dati di mercato del 2016 la Banca di Sassari ha una quota del 3,1% sul transato complessivo nazionale per le carte di credito emesse da Banche, Poste, istituti di pagamento e moneta elettronica autorizzati in Italia.

La struttura del portafoglio carte di credito BPER Card a fine giugno 2017 è così composta:

- n° 351.607 carte Classic (il prodotto per il *mass market* che pesa per il 64,57% sul portafoglio carte);
- n° 30.777 Gold e Black (i prodotti per il segmento *affluent* e *top affluent* che rappresentano il 5,65% del portafoglio);
- n° 83.368 Carte Aziendali (le carte Business e Corporate studiate per le esigenze dei professionisti e delle aziende che raggiungono l’aliquota del 15,31% sul portafoglio);
- n° 78.784 carte con funzione rateale (che costituiscono il 14,47% del portafoglio).

1.2.3.1.2. Le carte prepagate

Le carte prepagate sono il prodotto di pagamento che cresce al maggior ritmo: raggiungono le 344.741 unità (+16,00% sul 2016) cui corrisponde un transato di 308,5 milioni di Euro (+13,00% sul 2016).

Relativamente ai dati del 2016, le carte prepagate hanno una quota di mercato



dell'1,7% sulle operazioni di pagamento ascrivibili a Banche, Poste, istituti di pagamento e di moneta elettronica autorizzati in Italia.

Il comparto delle carte prepagate è stato animato dalle molte iniziative di *cobranding* sviluppate nel periodo.

Fra i progetti con maggiore rilevanza si segnalano le carte realizzate per le società di calcio del Crotona, del Foggia e del Pescara.

A luglio del 2017 la Banca di Sassari ha inoltre realizzato la BPER Card Payup Time in Jazz, la carta prepagata (collocata dal Banco di Sardegna) della XXX edizione di Time in Jazz, il *festival* internazionale ideato e diretto da Paolo Fresu.

Sempre del primo semestre 2017, e di prossimo lancio, è la carta prepagata realizzata per il circuito enogastronomico Local Bra.

Relativamente all'innovazione di prodotto inoltre la prima metà del 2017 vede la partenza del primo progetto commerciale dei braccialetti di pagamento, "BPER Card Bip". Il primo progetto è un *cobranding* con il parco acquatico Boabay: i braccialetti, disponibili da luglio 2017 presso alcune selezionate filiali BPER Banca in Romagna, sono resistenti all'acqua e contengono una prepagata che consente di pagare in modalità *contactless* presso i *pos* abilitati del circuito MasterCard.

Per quanto concerne gli attributi di sicurezza delle carte la prima metà del 2017 ha visto il rilascio della funzionalità 3D Secure per le carte prepagate.

Grazie al rilascio di questa funzionalità, a partire da gennaio 2017, anche gli acquisti *online* effettuati con carte prepagate BPER Card sui siti certificati MasterCard SecureCode e Verified by Visa vengono protetti con l'invio di una *password* temporanea sul telefono cellulare del Titolare.

1.2.3.1.3. La sicurezza, l'assistenza e il controllo del rischio

L'ambito relativo alla sicurezza dei pagamenti è sempre oggetto di grande attenzione e costante impegno da parte della Banca.

Ai titolari BPER Card vengono offerti tutti gli strumenti finalizzati a garantire la sicurezza attiva e passiva (*microchip*; servizi evoluti di *alert*; sistema di messaggistica via *sms* "BodyCard"; coperture assicurative; "3D Secure - Protezione degli acquisti online" sui siti di *e-commerce* certificati "Verified by Visa" e "Mastercard SecureCode";



estratto conto *on line* e applicazione per iPhone “iBperCard”; servizio clienti con operatore 24 ore su 24, 7 giorni su 7) con costante focalizzazione sulla formazione della clientela per un utilizzo consapevole delle carte di pagamento.

Tale rigoroso presidio del tema sicurezza consente di contenere l’incidenza delle frodi nette per le BPER Card allo 0,02 del transato totale.

In tema di controllo del rischio, si prosegue nel perfezionamento dei sistemi di *credit scoring* e monitoraggio degli esiti quantitativi dell’attività di *scoring*, mediante applicazioni dedicate.

A fine giugno 2017, l’ammontare di posizioni insolute riferibili alle carte di credito rateali con rischio a carico della Banca di Sassari è pari allo 0,21% dello *stock* di impieghi.

1.2.3.2. I Prestiti Personali

Nei primi giorni di gennaio 2017 si è completato l’inserimento di tutte le Filiali del Gruppo BPER Banca con l’attivazione nella commercializzazione dei prestiti personali di tutta la rete del Banco di Sardegna.

A luglio 2017 il progetto prestiti personali ha compiuto un anno di vita, dodici mesi interessati da tre onde successive di rilasci e sviluppi IT.

Il catalogo prodotti è rimasto invariato nel semestre, ma è stato esteso il perimetro di collocamento attraverso l’erogazione di finanziamenti assistiti da garanzia fidejussoria. Anche la curva dei tassi applicati è rimasta invariata mantenendo una differenziazione per *rating* e per durata.

Nel corso dei mesi di aprile e di maggio la Capogruppo ha lanciato una robusta azione pubblicitaria attraverso canali digitali, *spot* radiofonici e televisivi, oltre all’avvio di campagne CRM e di *contact center*.

Come già illustrato, l’importo erogato da inizio anno si attesta a 126 milioni di Euro - contro i 22,6 milioni rilevati a dicembre 2016 e per un progressivo dall’inizio dell’attività dei prestiti personali di 149,4 milioni di Euro - al tasso medio del 6,44%.

La percentuale di delibere positive sulle pratiche pervenute in valutazione è dell’82,00%. Il *Time to Yes* medio (tempo che passa dalla richiesta all’erogazione) è di 1 giorno. Il *Time to Cash* medio (tempo che passa dalla richiesta alla disponibilità delle



somme sul conto) è di 2,7 giorni.

Il 31,00% delle pratiche erogate nel 2017 risulta assistito da polizza assicurativa.

Nel periodo di riferimento è proseguita, congiuntamente alle strutture di Gruppo, l'azione di formazione, di divulgazione della cultura di prodotto e di semplificazione delle procedure e dei processi: tutto finalizzato a incrementare le erogazioni nell'ambito di processi standardizzati ma, all'occasione, flessibili.

1.2.3.3. Cessioni del quinto

Nel primo semestre 2017 il mercato del credito al consumo ha consolidato la tendenza di ripresa registrata lo scorso anno, con il comparto della cessione del quinto che continua a crescere. Il progresso osservato nell'erogato di sistema è del 4,10% a giugno 2017¹.

Nel periodo la Banca di Sassari ha intermediato per conto del Gruppo n° 2008 finanziamenti (-8,90%) per complessivi 44,4 milioni di euro (-2,90%), corrispondenti a una quota di mercato di circa l'1,70%¹ (al netto delle erogazioni concesse da società cosiddette "plafonate").

Nella composizione del portafoglio del Gruppo, suddiviso tra finanziamenti erogati tramite il canale *captive* - cioè prestiti erogati alla clientela delle Banche del Gruppo (con utilizzo di impieghi propri delle Banche fino ad aprile 2017 e, in seguito, con impieghi accentrati sulla Banca di Sassari) e *open* - cioè prestiti erogati a non clienti delle Banche del Gruppo - si conferma la maggiore distribuzione a favore della clientela dei pensionati (49,00%), avvalorata dalla convenzione con l'INPS, mentre il *target* dei dipendenti si distribuisce a vantaggio dei dipendenti pubblici, con un peso del 34,00% contro il 17,00% dei dipendenti di privati e parapubblici.

È opportuno evidenziare - nei mesi di aprile e maggio - il netto calo dell'offerta a favore dei clienti pensionati, a causa del blocco dell'operatività della Convenzione telematica sulle Cessioni del Quinto da parte dell'INPS.

Una rilevante novità del primo semestre 2017, come già accennato, è stato l'accentramento delle erogazioni di tutti i prestiti, anche quelli a favore della clientela delle Banche del Gruppo, con impieghi della Banca di Sassari.

¹ Dato calcolato sull'erogato degli Associati Assofin nel periodo gennaio - giugno 2017 sul gennaio - giugno 2016



Nei primi sei mesi la Banca di Sassari ha mantenuto pressoché invariato lo sviluppo dell'offerta del canale *captive* con volumi complessivi pari a 24,6 milioni di Euro, mentre l'offerta diretta tramite la rete distributiva degli Agenti in attività finanziaria ha sviluppato volumi pari a 19,8 milioni di Euro.

In questo periodo si conferma il gradimento dell'offerta di questa tipologia di prestito da parte della clientela (in particolare pensionati). È stato sfruttato il potenziale commerciale rappresentato dalla rete delle Banche del Gruppo, grazie a una più approfondita conoscenza del prodotto e delle sue peculiarità commerciali e, nel contempo, prosegue lo sviluppo sul mercato da parte degli Agenti in attività finanziaria direttamente convenzionati con la Banca di Sassari.

Per incrementare le opportunità di sviluppo dei finanziamenti a favore delle famiglie, a fine 2016 è stato aperto il "Progetto Cessioni del Quinto", che dovrebbe concludersi a fine 2017 e che vedrà impegnato il Gruppo in un percorso di ottimizzazione e revisione delle strategie di offerta e dei processi sulle Cessioni del Quinto, con l'obiettivo di accrescere le opportunità di *cross selling* verso la clientela *captive* e dare ulteriore incisività all'offerta verso i clienti *consumer* sfruttando anche azioni di sviluppo proattivo verso Centri Aggregatori, Aziende *Corporate* ed Enti.

Il "Progetto Cessioni del Quinto" prevede una serie di interventi incentrati prevalentemente su tre aspetti:

- l'ottimizzazione della gestione dei prestiti,
- il *recruiting* degli agenti,
- lo sviluppo di una forte sinergia fra rete agenziale e rete territoriale delle Banche.

Il primo aspetto del Progetto riguarda l'adozione di un nuovo applicativo che consenta l'ottimizzazione delle varie fasi di gestione della cessione (istruttoria, erogazione e gestione del *post-vendita*). Tra gli altri l'obiettivo sarà anche quello di ridurre il *Time to Yes*, ovvero l'arco di tempo compreso tra la richiesta di una Cessione del Quinto, da parte del potenziale cliente, e l'approvazione.

Con l'intensificazione dell'attività di *recruiting* e il conseguente potenziamento della rete di agenti la presenza del prodotto verrà estesa su tutto il territorio nazionale. La



rete di agenti crescerà fino a 100 risorse, dalle attuali 73. Le nuove risorse verranno collocate tenendo anche conto delle aree geografiche in cui la presenza del Gruppo è minima o assente.

Il rafforzamento della rete agenti fungerà da traino per potenziare la proposizione del prodotto anche all'interno delle filiali. Il "Progetto Cessioni del Quinto", infatti, prevede una forte sinergia fra filiali e agenti, la possibilità per i singoli agenti di operare all'interno delle filiali del Gruppo in spazi appositamente dedicati e riconoscibili per la presenza di supporti di comunicazione. Oltre a questi supporti ogni agente riceverà un *kit* con materiali finalizzati alla comunicazione verso la clientela.

1.2.4. Il Money Transfer

Nel comparto della monetica il servizio di *Money Transfer* è svolto grazie allo *status* di agente bancario per la Western Union e offerto alle Banche del Gruppo ed *extra* Gruppo.

Attualmente le Banche convenzionate sono complessivamente 24 per un totale di 1.667 sportelli abilitati all'erogazione del servizio che, nel corso del primo semestre 2017, hanno perfezionato 46.540 operazioni di trasferimento di contante (-16,50% sul 2016) per un valore di 11,7 milioni di euro (-16,40% sul 2016).

Il servizio di *Money Transfer* consente alle Banche di presidiare un importante canale per l'acquisizione di nuova clientela nel segmento dei migranti, un *target* che ancora presenta interessanti opportunità di sviluppo.

La Banca di Sassari lavora per massimizzare il beneficio ottenibile dalle Banche che offrono il servizio, investendo nella realizzazione di soluzioni multicanale che si aggiungano al tradizionale invio di contanti all'interno dello sportello bancario.

1.2.5. La Banca di Sassari e il Gruppo BPER Banca

Le grandezze complessive che misurano l'attività della Banca di Sassari, confermano il ruolo di rilevanza che la "fabbrica prodotto" riveste all'interno del Gruppo.



Con la sua attività la Banca di Sassari rende disponibili presso la rete degli sportelli delle Banche del Gruppo una gamma di prodotti completa e in continuo aggiornamento, apportando un contributo importante nel contrastare l'effetto di disintermediazione della clientela, sia posseduta che *prospect*, verso altri soggetti concorrenti (bancari e non).

La Banca di Sassari si è accreditata come centro di competenza nel settore del Credito al Consumo e della Monetica e detiene una quota del mercato nazionale, di circa il 2,00% per le cessioni del V e di circa il 2,50% per le carte di pagamento.

Le aree di *business* presidiate dalla Banca di Sassari e prima non presenti presso gli sportelli bancari del Gruppo, rappresentano uno specifico vantaggio competitivo e una fonte di reddito aggiuntiva per le Banche e le società del Gruppo verso le quali sono state accreditate a giugno 2017 commissioni e compensi che in relazione alle sole carte di credito ammontano a 9,8 milioni di euro contro 8,6 milioni del 2016².

1.2.6. La posizione interbancaria netta

Alla fine del primo semestre 2017 la posizione interbancaria netta registra un saldo positivo di 33,2 milioni di Euro, che si decrementa dell'83,67% rispetto a fine 2016.

Mentre la posta all'attivo dello Stato Patrimoniale ha un andamento fisiologico (+34,7 milioni, pari a +17,46%), i debiti verso banche aumentano significativamente passando da 18,5 a 200,2 milioni di Euro (+181,7 milioni).

Si è ritenuto, infatti, necessario perfezionare un'operazione di finanziamento a medio termine (42 mesi) erogato in *pool* da Banco di Sardegna e BPER Banca, per il complessivo importo di 150 milioni di Euro.

Con tale operazione si è inteso, infatti, costituire una soluzione strutturale rispetto alle necessità di Tesoreria e Liquidità (evidentemente modificate con lo sviluppo dei crediti verso clientela più sopra illustrato).

Si tratta di una soluzione di ampio respiro perché soddisfa anche la necessità del pareggiamento delle scadenze (puntualmente verificata da Banca d'Italia) e neutralizza l'esposizione della Banca al rischio di tasso.

² Dati al netto delle commissioni verso Banca di Sassari nella sua veste di Banca Retail collocatrice di carte fino a maggio 2016.



1.2.7. L'andamento reddituale

1.2.7.1. Dati di sintesi e indicatori di bilancio

Dati economici

(milioni di Euro)

	30-giu-2017	30-giu-2016	Variazione %
Margine d'interesse	8,5	21,5	(60,37)
Margine di intermediazione	19,0	60,3	(68,52)
Rettifiche di valore nette su crediti	0,1	(2,7)	103,97
Risultato netto della gestione finanziaria	18,8	57,7	(67,45)
Costi operativi ³	(16,5)	(34,7)	52,55
Utile operativo al lordo delle imposte	2,3	23,0	(89,99)
Utile d'esercizio	1,3	14,9	(91,37)

Dati patrimoniali

(milioni di Euro)

	30-giu-2017	31-dic-2016	Variazione %
Crediti verso clientela	380,9	252,1	51,10
Saldo interbancario netto ⁴	33,2	180,2	(83,67)
Attività finanziarie	5,8	5,3	10,17
Totale dell'attivo	701,0	537,2	30,49
Raccolta da clientela ⁵	182,9	201,9	(9,40)
Raccolta indiretta da clientela ⁶	-	-	-
Patrimonio netto	260,8	266,4	(2,10)

Indicatori

	30-giu-2017	30-giu-2016
Redditività		
Margine d'interesse/Totale attivo	1,22%	3,37%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,71%	9,46%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	0,88%	8,82%
Risultato netto dell'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	0,49%	5,71%
Utile netto / Totale attivo (ROA)	0,18%	2,34%
Cost income ratio ⁷	83,47%	55,65%

³ I costi operativi sono costituiti dalla voce 200 del conto economico.

⁴ L'indicatore è costituito dallo sbilancio delle voci 60 dell'attivo e 10 del passivo.

⁵ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

⁶ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.



Rischi di credito		
Crediti deteriorati netti/Crediti clientela	1,24%	2,08%
Sofferenze nette/Crediti clientela	0,20%	0,33%
Patrimonializzazione		
Patrimonio netto/Totale attivo	37,21%	40,90%
Capitale primario di Classe 1 / Att. di rischio pond. (CET1 capital ratio)	101,20%	88,89%
Totale fondi propri / Att. di rischio pond. (total capital ratio)	101,20%	88,89%

1.2.7.2. L'andamento del Conto Economico

Il conto economico presenta al 30 giugno 2017 un utile netto di 1,3 milioni di Euro, non paragonabile al risultato di 14,9 milioni riferito allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

All'epoca, infatti, era stata contabilizzata una posta straordinaria e non ripetibile, conseguente all'operazione su scala globale relativa al *brand* VISA, che incideva positivamente sul Conto Economico per 20,8 milioni di Euro al lordo delle imposte: al netto di tale posta, il risultato lordo di giugno 2016 sarebbe risultato di 2,2 milioni di Euro, del tutto in linea con gli attuali 2,3 milioni.

Oltre a queste considerazioni, si deve ricordare in questa sede l'operazione straordinaria di cessione del Ramo d'Azienda *Retail* al Banco di Sardegna, perfezionatasi con decorrenza 23 maggio 2016.

Il suo impatto, infatti, si rende maggiormente visibile nel confronto delle grandezze numeriche – segnatamente quelle relative ai costi e ai ricavi riportate nel Conto Economico – che, in qualunque modo, siano riconducibili alla struttura di banca universale che, oggi, non esiste più.

Si ritiene opportuno non procedere a rappresentazioni *pro-forma* delle situazioni contabili; effetto collaterale di tale impostazione, è che i dati del Conto Economico –

7 Rapporto tra i costi della gestione (Spese amministrative e Ammortamenti) e la redditività operativa (Margine d'intermediazione e Altri proventi di gestione), detratto l'ammontare dei recuperi per imposte indirette dal numeratore e dal denominatore.



non più omogenei – perdono la loro confrontabilità: essa viene evidenziata, nelle tabelle a corredo dei successivi paragrafi, solo quando significativa.

Come per il margine di interesse, anche le commissioni nette diminuiscono per il

Composizione del margine d'interesse

(migliaia di Euro)

	30-giu-2017	30-giu-2016	Variazione	
			assoluta	%
Banche e Clientela				
- interessi attivi	9.852	24.098	(14.246)	(59,12)
- interessi passivi	(1.316)	(2.561)	1.245	48,61
Margine d'interesse	8.536	21.537	(13.001)	(60,37)

mancato apporto della Divisione *Retail* nei quasi 5 mesi intercorrenti dall'inizio del semestre fino alla data di efficacia dell'operazione di cessione del Ramo d'Azienda.

Composizione del margine d'intermediazione

(migliaia di Euro)

	30-giu-2017	30-giu-2016	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse ⁽¹⁾	8.559	21.537	(12.978)	(60,26)
Commissioni nette	10.390	18.181	(7.791)	(42,85)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	47	74	(26)	(35,62)
Utili netti da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	-	20.541	(20.541)	(100,00)
Margine d'intermediazione	18.996	60.333	(41.338)	(68,52)

⁽¹⁾ Inclusi i dividendi e proventi simili.

Il margine di intermediazione si rileva in 19,0 milioni di Euro arretrando del 68,52% rispetto al dato del 30 giugno 2016 di 60,3 milioni (-41,3 milioni di Euro).

D'altro canto, gli accantonamenti netti per il deterioramento dei crediti registrano una ripresa di valore per 0,1 milioni di Euro, migliorando per 2,8 milioni il dato dei primi sei mesi del 2016 rilevato in 2,7 milioni di Euro.

Il risultato netto della gestione finanziaria, a 18,8 milioni di Euro, diminuisce del



67,45% (pari a 38,9 milioni in valori assoluti) rispetto a 57,7 milioni del 30.06.2016.

Le spese amministrative sono abbattute per 17,6 milioni di Euro (-48,03% a 19,1 milioni rispetto ai 36,7 del primo semestre 2016).

Nel dettaglio, le “spese per il personale” crollano per 10,5 milioni di Euro (-67,94% poiché passano da 15,4 a 4,9 milioni); le “altre spese amministrative” si decrementano per 7,2 milioni di Euro (-33,66%), in quanto passano da 21,3 a 14,2 milioni.

Costi operativi

(migliaia di Euro)

	30-giu-2017	30-giu-2016	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(4.939)	(15.403)	10.464	67,93
Altre spese amministrative	(14.159)	(21.344)	7.185	33,66
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(378)	(751)	373	49,67
Totale	(19.476)	(37.498)	18.022	48,06
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(649)	(1.444)	795	55,05
Altri oneri/proventi di gestione	3.636	4.193	(557)	(13,28)
Totale costi operativi	(16.489)	(34.749)	18.260	52,55

In tal modo, l’aggregato dei costi operativi migliora da 34,7 a 16,5 milioni (pari a -52,55%); per effetto della redditività operativa non ancora a regime rispetto alla struttura dei costi della gestione, il *cost/income ratio* si rileva all’83,47%.

L’utile dell’operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta a 2,3 milioni (-20,7 milioni di Euro) rispetto ai 23,0 rilevati al 30 giugno 2016, mentre l’accantonamento per imposte correnti è pari a 1,0 milioni di Euro, portando il *tax rate* al 44,09%.

1.3. LE INTERESSENZE AZIONARIE

Poiché non intervengono variazioni sulle interessenze partecipative, la situazione



complessiva relativa ai titoli della specie, tutti classificati all'interno della voce 40 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, risulta essere la seguente:

Società partecipata	N. azioni	Controvalore in Euro
BPER Credit Management s.c.p.a.	3.000	30.000,00
BPER Services s.c.p.a.	840	79.800,00
Visa Inc	5.488	5.392.232,92
La Maddalena S.p.A.	1	1.000,00

A questi si deve aggiungere la quota di 281.258,66 Euro, rappresentativa dell'impegno della Banca nella Cassa di Risparmio di Cesena per il tramite dello Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.4. IL CAPITALE SOCIALE

Alla data del 30 giugno 2017, il numero dei soci della Banca si attesta a 3.851 unità e il capitale sociale di Euro 74.458.606,80 - invariato nell'anno in corso - risulta così composto:

Denominazione soci	n. azioni	%
BPER BANCA S.p.A.	48.686.773	78,47
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.	12.733.765	20,52
BANCA DI SASSARI S.p.a.	62.866	0,10
ALTRI SOCI (allo stato n° 3.848 soci)	565.435	0,91
Totale	62.048.839	100,00

Le minime variazioni intervenute riguardano la regolarizzazione della posizione di alcuni Soci che avevano aderito all'opzione *put* del giugno 2016 e solo recentemente (anche a causa dell'articolazione di casi specifici che hanno comportato l'ammortamento dei titoli con dematerializzazione, la successione e l'autorizzazione



del Giudice Tutelare per la vendita dei titoli) sono stati registrati nella procedura di estinzione.

1.5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

1.5.1. Il completamento del piano di esternalizzazioni

Nel I semestre sono stati completati gli interventi derivanti dalla cessazione delle convenzioni di esternalizzazione in vigore con il Banco di Sardegna; nello stesso tempo si è provveduto alla formalizzazione verso BPER Banca dell'*outsourcing* dei servizi di fonia (dati e mobile), gestione immobili (impianti e *security*), approvvigionamento di beni e servizi (pianificazione e negoziazione, contratti).

1.5.2. Il nuovo modello di offerta dei Prestiti con cessioni del Quinto

Alla fine dello scorso aprile è stato introdotto il nuovo modello commerciale sulla Cessione del Quinto (dello stipendio o della pensione) su tutte le filiali del Gruppo, con lo scopo di allineare le modalità di distribuzione del prodotto alle migliori pratiche di mercato.

In particolare il nuovo modello permetterà la concentrazione dell'attività della Filiale sulle fasi di promozione dei prestiti, di consulenza preliminare e di segnalazione alla Banca di Sassari della clientela interessata.

L'attività di perfezionamento, delibera ed erogazione dei prestiti della specie sarà in capo alla Banca di Sassari e alla propria rete agenziale.

1.6. LA POLITICA DELLE RISORSE

Il periodo è stato caratterizzato dai movimenti legati alla riorganizzazione della Banca, con particolare riferimento e in coerenza con il percorso evolutivo della



Consumer Finance che ha determinato, tra l'altro, la necessità di procedere alla revisione dell'organigramma aziendale.

Per far fronte a necessità tecnico - organizzative della Banca, si era reso necessario sottoscrivere nel 2015 dei contratti di somministrazione, successivamente prorogati, per l'inserimento di n° 5 risorse all'interno di diverse Unità Organizzative. Considerato il perdurare delle esigenze, esaminato l'impegno profuso nell'espletamento del ruolo assegnato, valutate le competenze maturate e l'entità dell'investimento formativo, si è proceduto - con parere favorevole della Capogruppo - all'assunzione delle cinque risorse a tempo indeterminato.

Nell'ambito, invece, delle politiche di reciproco scambio di professionalità all'interno del Gruppo (anche susseguenti al trasferimento di attività), sono state distaccate presso BPER Banca e altre Società del Gruppo n° 5 risorse, mentre sono state accolte in distacco presso la Banca n° 3 risorse provenienti dal Banco di Sardegna.

Per la sostituzione di personale assente per lunghi periodi - con l'obiettivo di garantire la normale operatività e gestire i picchi di lavoro delle singole Unità Organizzative - si è proceduto all'assunzione di una risorsa a tempo determinato (per un periodo di sei mesi) e di alcune altre risorse con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato. La scelta della forma tecnica, validata dalla Capogruppo, è stata determinata dalla necessità di non superare il limite imposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in relazione al numero massimo di risorse somministrate da inserire in Azienda.

Anche la pianificazione delle attività formative è stata influenzata dagli avvenimenti che hanno interessato la Banca: nel primo semestre le attività formative si sono realizzate prevalentemente con interventi di affiancamento operativo.

Per esigenze particolari di aggiornamento del personale su tematiche a carattere specialistico, si è fatto ricorso alla formazione interaziendale tramite la partecipazione a *workshop*, seminari, convegni e percorsi formativi specifici. Alcune figure con profilo specialistico di Direzione Generale e con incarico sindacale stanno partecipando a un'iniziativa attivata con il Fondo Banche e Assicurazioni.

In occasione di aggiornamenti procedurali o di processo, si sono organizzati



momenti formativi a docenza interna, tenuti da personale esperto.

Al 30 giugno la consistenza numerica del personale della Banca risultava di 134 risorse, di cui 12 con contratto *part-time* (8,96% dell'organico). Inoltre, erano presenti in Azienda n° 10 risorse con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato.

1.7. LE INIZIATIVE PROMOZIONALI E DI COMUNICAZIONE

Aderendo all'invito del Comune di Sassari, la Banca ha partecipato per la prima volta alla manifestazione "Monumenti Aperti", evento dedicato alla promozione e valorizzazione dei beni culturali cui aderiscono, a livello regionale, più di cinquanta amministrazioni comunali e circa quindicimila studenti.

L'evento si è svolto il 6 e 7 maggio 2017 con la collaborazione dei docenti e degli studenti del Liceo "Margherita di Castelvì" di Sassari, che hanno guidato i visitatori durante il percorso espositivo.

Per una mostra appositamente organizzata - unendo in un gradevole connubio di stili, le opere della propria collezione d'arte con quelle dei ceramisti Franco, Monica e Jacopo Scassellati - la Banca ha reso fruibile la Direzione Generale di Viale Mancini in Sassari al folto pubblico intervenuto all'importante manifestazione.

1.8. LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il graduale miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, restituendo fiducia sulle prospettive future, favorirà la riconsiderazione dei piani di acquisto di beni durevoli e investimenti immobiliari rinviati negli anni di crisi, aumentando così il ricorso al credito.



Il miglioramento della domanda si accompagnerà a politiche di offerta ancora espansive, anche grazie alle misure della BCE, sebbene l'attenzione alla rischiosità rimarrà elevata.

Dopo l'incremento ancora elevato atteso quest'anno, le nuove erogazioni di mutui e credito al consumo cresceranno a ritmi gradualmente più contenuti e maggiormente ancorati all'andamento dell'economia. L'impatto delle operazioni di surroghe si attenuerà ulteriormente rafforzando la crescita delle consistenze.

Le migliori condizioni del mercato del lavoro e tassi d'interesse ancora bassi continueranno ad avere effetti positivi sul reddito disponibile, penalizzato solo dall'aumento dell'inflazione, favorendo la sostenibilità del debito delle famiglie e una progressiva minore emersione di crediti deteriorati.

Anche l'attenta valutazione del merito creditizio della clientela da parte degli intermediari finanziari degli ultimi anni, unitamente a una domanda di credito da parte delle famiglie cauta e consapevole hanno generato *stock* di nuovi debiti caratterizzati da una minore probabilità di ingresso a sofferenza, concorrendo a ridurre ulteriormente il tasso di *default*.

Permangono però dei rischi legati al contesto macroeconomico e a condizionamenti specifici del sistema finanziario.

Le strategie degli operatori saranno ancora influenzate dalle pressioni regolamentari - che detteranno cautela nelle decisioni di impiego dei fondi - e dalla gestione dello *stock* di *Non Performing Loans* accumulato negli anni di crisi, uno dei temi più urgenti da affrontare.

La Banca perseguirà strategie per rispondere ai vincoli della regolamentazione, all'esigenza di recupero della redditività e alla trasformazione del modello di servizio.

La capacità di cogliere i cambiamenti dei bisogni di alcune fasce di clientela e di modificare le modalità di relazione e contatto favorirà la crescita del mercato.

Il recupero di redditività del *business* passerà per la riduzione dei costi e per la revisione del modello di servizio e una maggiore intermediazione su canali virtuali.



1.9. ALTRE INFORMAZIONI

1.9.1. Le operazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate e soggetti collegati è disciplinata, a livello di Gruppo, da un Regolamento redatto in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, emanate dalla Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati con la Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 (9° aggiornamento del 12 dicembre 2011) e dalla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010.

Le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio attengono all'attività propria della Banca riguardante l'ambito dell'offerta di prodotti *consumer finance* alla rete distributiva del Gruppo, ovvero ad accordi contrattuali infragruppo per attività e servizi specialistici ricevuti che perseguono l'obiettivo di realizzare sinergie ed economie di scala, in ottica industriale.

Tutte le operazioni con parti correlate e soggetti connessi sono state regolate sulla base di condizioni e/o tariffe in linea con i prezzi di mercato o, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

1.9.2. Gli aggiornamenti in materia fiscale e tributaria

1.9.2.1. Consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2007, la Capogruppo BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D. Lgs 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni dal momento della scelta, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

A questi fini, dal periodo d'imposta 2009 (e, quindi, con rinnovo effettuato nel 2012



e nel 2015), il perimetro di consolidamento è stato esteso anche alla Banca di Sassari.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

1.9.2.2. Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

La Banca non è parte di contenziosi fiscali rilevanti.

La Direzione Regionale della Sardegna dell' Agenzia delle Entrate ha avviato nello scorso mese di marzo un'attività di controllo fiscale relativa al periodo d'imposta 2013 ai fini dell'imposizione diretta e indiretta.

La Banca sta assicurando ai funzionari incaricati la massima collaborazione.

Non sono stati sinora mossi rilievi o contestazioni.

1.9.2.3. Plusvalenza da cessione di partecipazione in Visa Europe Ltd - Istanza di interpello

In prossimità della scadenza dei termini, l' Agenzia delle Entrate ha richiesto alla Banca chiarimenti e ulteriore documentazione in merito all'interpello proposto in linea con le indicazioni della Capogruppo.

La procedura dovrebbe comunque chiudersi entro la data (30 settembre 2017) di presentazione della dichiarazione dei Redditi 2016.

1.9.3. Contributi al Fondo di Risoluzione (SRF), al Fondo per Garanzia dei Depositi (DGS) ed evoluzione dello Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD-SV)

1.9.3.1. Fondo di Risoluzione (SRF - Single Resolution Fund)

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la Direttiva Europea 2014/59/UE (BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*) che ha istituito il Fondo di Risoluzione (SRF -



Single Resolution Fund).

La direttiva è stata recepita nella normativa nazionale attraverso:

- la Legge di Delegazione Europea del 2 luglio 2015 e, successivamente, dal
- D. Lgs. n° 180 (denominato «risoluzione») e il D. Lgs. n° 181 (relativo alle correlate “modifiche TUB e TUF”), pubblicati entrambi in Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2015.

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il Regolamento sul Meccanismo di Risoluzione Unico (2014/806/UE - SRMR) che dispone di un Fondo di Risoluzione per l’Area Euro (*Single Resolution Mechanism – SRM*), gestito dal Comitato Unico di Risoluzione (*Single Resolution Board – SRB*).

La Banca d’Italia, nella veste di Autorità Nazionale di Risoluzione, ha istituito il Fondo Nazionale di Risoluzione cui le banche del territorio nazionale sono chiamate a dare i propri contributi.

A maggio 2017 le Autorità di Risoluzione Nazionali (Banca d’Italia e CSSF per il Lussemburgo) hanno inviato la richiesta di versamento dei contributi per ogni singola Banca da effettuare tra il 22 maggio e il 1° giugno 2017 per un ammontare complessivo per il Gruppo pari a Euro 18,1 milioni.

La richiesta di versamento ha previsto anche la possibilità di versare una quota del contributo dovuto ricorrendo a impegni irrevocabili di pagamento collateralizzati (c.d. *Irrevocable Payment Commitments – IPC*) che, anche per il 2017, è stata riconosciuta pari al 15% della contribuzione complessiva.

A garanzia di quanto mantenuto come *IPC*, l’intermediario è tenuto a costituire attività idonee (*collateral*), previste per il 2017 solo come depositi di contante.

BPER Banca, entro il termine previsto del 24 maggio 2017 ha comunicato di avvalersi della suddetta opzione inviando, nei modi richiesti, tutta la documentazione prevista alla Banca d’Italia (*NCA*) e al *Single Resolution Board (SRB)*.

In data 30 maggio ha quindi provveduto a effettuare i versamenti richiesti per conto di tutte le Banche nazionali del Gruppo allineate:

- BPER Banca: Euro 12.968 mila, come quota dell’85% del contributo oltre a Euro 2.288 mila a titolo di *collateral* per l’*IPC*;



- Banco di Sardegna: Euro 1.835 mila;
- Banca di Sassari: Euro 246 mila;
- Cassa di Risparmio di Bra: Euro 316 mila.

Contemporaneamente anche la controllata Cassa di Risparmio di Saluzzo ha provveduto al versamento di Euro 204 mila e la Lussemburghese BPER (*Europe International*) di Euro 114 mila alla propria Autorità nazionale di risoluzione (CSSF).

Complessivamente quindi il Gruppo ha provveduto a versare Euro 15.870 mila a titolo di contributo, con allocazione tra le Spese amministrative (già accertati in sede di trimestrale al 31 marzo scorso, dal Gruppo in ragione di Eur 18 milioni e dalla Banca di Sassari per Euro 230 mila, alla voce “Contributi SRF, DGS e FITD-SV”), e Euro 2.288 mila a titolo di *collateral*.

Nel primo semestre 2017 sono stati inoltre versati i contributi straordinari già accertati al 31 dicembre 2016 (Euro 34.932 mila per l'intero Gruppo, di cui Euro 435 mila di competenza della Banca di Sassari), nonché i conguagli relativi all'esercizio 2015 – a seguito dei conteggi definitivi proposti dall'Autorità Nazionale di Risoluzione – (Euro 61 mila per l'intero Gruppo, imputati al Conto Economico corrente, di cui Euro 1.081 di competenza della Banca di Sassari) per un ammontare complessivo di Euro 34.993 mila, di cui Euro 436 mila versati dalla Banca di Sassari.

1.9.3.2. Fondo Garanzia dei Depositi (DGS – Deposit Guarantee Scheme)

Il Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) è stato previsto dalla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Scheme Directive – DGSD*), che ha definito un quadro normativo armonizzato a livello dell'Unione Europea in materia di sistemi di garanzia dei depositi.

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il D. Lgs. n° 30 che ha recepito la Direttiva 2014/49/UE.

Lo schema di decreto legislativo, in linea con la *DGSD*, persegue la finalità di assicurare un elevato livello di protezione dei depositanti.

I sistemi di garanzia dei depositi costituiscono, infatti, un importante strumento per la gestione delle crisi bancarie: essi effettuano interventi volti sia ad attutire l'impatto di una crisi, rimborsando i depositanti fino a un certo massimale in caso di



liquidazione atomistica dell'intermediario, sia a prevenire l'insorgere della stessa.

Il decreto stabilisce:

- l'ammontare massimo del rimborso dovuto ai depositanti (Euro 100.000,00): questo livello di copertura è stato armonizzato dalla Direttiva e si applica a tutti i sistemi di garanzia, indipendentemente da dove siano situati i depositi all'interno dell'Unione Europea;
- la dotazione finanziaria minima di cui i sistemi di garanzia nazionale devono disporre;
- l'individuazione in modo puntuale delle modalità di intervento dei sistemi di garanzia;
- l'armonizzazione delle modalità di rimborso dei depositanti in caso di insolvenza della banca; e
- l'adozione di un sistema di finanziamento *ex-ante*, con un livello obiettivo fissato pari allo 0,8% dei depositi garantiti, da raggiungere in 10 anni.

Il D. Lgs. n° 30 ha modificato la disciplina nazionale in materia di sistemi di garanzia dei depositanti contenuta:

- nel Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993, n° 385, Sezione IV del Titolo IV) e,
- nel D. Lgs. n° 180 del 16 novembre 2015 di recepimento della *BRRD*.

Per il 2017 le banche italiane saranno tenute a versare il contributo con riferimento alla base contributiva esistente al 30 settembre 2017 e, conseguentemente, solo a quella data avverrà l'accertamento dello stesso per l'esercizio corrente come previsto dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".

1.9.3.3. Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - schema di intervento su base volontaria (FITD-SV)

Per quanto riguarda il nuovo meccanismo volontario, introdotto con la revisione dello Statuto del FITD del novembre 2015 (che prevede la possibilità di agire in modo del tutto autonomo e separato dallo schema obbligatorio - attivo per la gestione del *DGS* - utilizzando risorse private fornite dalle banche partecipanti, in via volontaria e aggiuntiva rispetto alle contribuzioni obbligatorie dovute), si rimanda a quanto già ampiamente evidenziato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.



L'unico intervento che BPER Banca e le Banche Nazionali del Gruppo sono state chiamate a effettuare, è relativo al salvataggio della Cassa di Risparmio di Cesena, di cui lo Schema Volontario del FITD ha acquisito il controllo pressoché totalitario.

Il Gruppo BPER Banca è intervenuto per Euro 11,2 milioni (Euro 8 milioni riferiti a BPER Banca e 0,4 milioni di competenza della Banca di Sassari); al 31 dicembre 2016 il titolo è stato sottoposto a *impairment* comportando una svalutazione di complessivi Euro 2,8 milioni (Euro 2 milioni per BPER Banca). Tale svalutazione è stata allocata al Conto Economico dalla Capogruppo e dal Banco di Sardegna (complessivi Euro 2,6 milioni) mentre - per questioni di tempistiche - per le altre Banche del Gruppo la svalutazione era stata contabilizzata come riserva negativa sui titoli *AFS* con la conseguente riallocazione al Conto Economico nel primo trimestre 2017, per Euro 0,2 milioni (Euro 0,1 milioni la quota riferita alla Banca di Sassari).

Al 30 giugno 2017 saranno effettuate le dovute valutazioni per verificare la necessità di procedere con un'ulteriore rettifica di valore, anche in dipendenza degli sviluppi dell'annunciata Offerta di Acquisto della Cassa di Risparmio di Parma sulla Cassa di Risparmio di Cesena che, al momento, si prevede non possa concretizzarsi in tempi brevi.

1.9.3.4. Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016

Il Fondo di solidarietà è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28 dicembre 2015, art. 1, commi 855-861) e successivamente disciplinato dal Decreto Legge n° 59 (Decreto Banche), convertito con Legge n° 119/2016, in vigore dal 3 luglio 2016.

Il Fondo ha la finalità di offrire tutela ai risparmiatori investitori che detenevano strumenti finanziari subordinati emessi dalle quattro banche poste in risoluzione il 22 novembre 2015, al ricorrere delle condizioni espressamente previste, attribuendo la gestione e l'alimentazione del Fondo di Solidarietà al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per le esigenze di liquidità ai fini dei primi rimborsi da effettuare, il FITD ha previsto un utilizzo complessivo iniziale di Euro 100 milioni a valere sulle risorse acquisite come contributi 2016 per il Fondo di Garanzia dei Depositi (*DGS*),



determinando che tale utilizzo sarà recuperato per il raggiungimento del *target* prefissato per il *DGS*, spalmandolo nei prossimi esercizi.

Al 30 giugno 2017 non si rilevano elementi per determinare particolari specifici accertamenti.



2. I prospetti contabili



2.1. LO STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2017

Voci dell'attivo		30 giugno 2017	31 dicembre 2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.086	1.914
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.784.292	5.250.367
60.	Crediti verso banche	233.479.275	198.771.642
70.	Crediti verso clientela	380.904.651	252.079.599
110.	Attività materiali	14.169.643	14.302.575
120.	Attività immateriali	2.004.307	2.238.221
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	24.034.699	24.439.959
	<i>a) Correnti</i>	2.068.149	1.788.076
	<i>b) Anticipate</i>	21.966.550	22.651.883
	<i>b1) di cui alla L.214/2011</i>	19.452.284	20.138.101
150.	Altre attività	40.587.135	40.081.691
Totale dell'attivo		700.965.088	537.165.968



Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2017	31 dicembre 2016
10.	Debiti verso banche	200.232.331	18.527.185
20.	Debiti verso clientela	81.645.903	82.750.665
30.	Titoli in circolazione	101.289.296	119.165.620
80.	Passività fiscali	224.297	385.822
	a) correnti		198.606
	b) differite	224.297	187.216
100.	Altre passività	48.408.307	40.770.925
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.527.848	2.826.351
120.	Fondi per rischi e oneri	5.805.663	6.306.069
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	5.805.663	6.306.069
130.	Riserve da valutazione	(5.359.924)	(5.909.842)
160.	Riserve	51.384.421	38.121.690
170.	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
180.	Capitale	74.458.607	74.458.607
190.	Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.286.511	20.701.048
Totale del passivo e del patrimonio netto		700.965.088	537.165.968



2.2. IL CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2017

Voci		30 giugno 2017	30 giugno 2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.852.057	24.098.272
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.315.951)	(2.560.607)
30.	Margine di interesse	8.536.106	21.537.665
40.	Commissioni attive	25.618.246	32.616.888
50.	Commissioni passive	(15.228.579)	(14.435.816)
60.	Commissioni nette	10.389.667	18.181.072
70.	Dividendi e proventi simili	23.012	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.592	73.922
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	20.541.185
	a) crediti		(2.380)
100.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		20.764.157
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
	d) passività finanziarie	0	(220.592)
120.	Margine di intermediazione	18.996.377	60.333.844
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(203.037)	(2.595.627)
	a) crediti	107.048	(2.694.605)
130.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(91.718)	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(218.367)	98.978
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	18.793.340	57.738.217
	Spese amministrative:	(19.097.522)	(36.746.769)
150.	a) spese per il personale	(4.938.992)	(15.402.658)
	b) altre spese amministrative	(14.158.530)	(21.344.111)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(649.289)	(1.443.956)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(131.663)	(693.153)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(245.949)	(58.429)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.635.638	4.193.156
200.	Costi operativi	(16.488.785)	(34.749.151)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.450)	5.024
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.301.105	22.994.090
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.014.594)	(8.078.295)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.286.511	14.915.795
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.286.511	14.915.795



2.3. IL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	30 giugno 2017	30 giugno 2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.286.511	14.915.795
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(8.312)	(608.862)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	558.230	(17.815.844)
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	549.918	(18.424.706)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.836.429	(3.508.911)



2.4. IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30.06.2016		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
a) azioni ordinarie	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
b) altre azioni	-		-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	139.067.612		139.067.612	-		-	-							139.067.612
Riserve:	33.354.951	-	33.354.951	3.568.956		1.650.000	-	-	-		-	-		38.573.907
a) di utili	32.068.275	-	32.068.275	3.568.956		1.650.000	-	-	-		-	-		37.287.231
b) altre	1.286.676	-	1.286.676	-		-			-		-	-		1.286.677
Riserve da valutazione	12.218.306	-	12.218.306			-							(18.424.706)	(6.206.400)
Strumenti di capitale	-		-						-					-
Azioni proprie	(5.784)		(5.784)				-	-						(5.784)
Utile (Perdita) di esercizio	5.738.465	-	5.738.465	(3.568.956)	(2.169.509)								14.915.795	14.915.795
Patrimonio netto	264.832.157	-	264.832.157	-	(2.169.509)	1.650.000	-	-	-	-	-	-	(3.508.911)	260.803.737



2.4. IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30.06.2017		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
c) azioni	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
d) altre azioni	-		-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	139.067.612		139.067.612	-		-	-							139.067.612
Riserve:	38.121.690	-	38.121.690	13.262.731		-	-	-			-	-		51.384.421
c) di utili	36.835.014	-	36.835.014	13.262.731		-	-	-			-	-		50.097.745
d) altre	1.286.676	-	1.286.676	-		-	-	-			-	-		1.286.676
Riserve da valutazione	(5.909.842)	-	(5.909.842)			-							549.918	(5.359.924)
Strumenti di capitale	-		-							-				-
Azioni proprie	(5.784)		(5.784)				-	-						(5.784)
Utile (Perdita) di esercizio	20.701.048	-	20.701.048	(13.262.731)	(7.438.317)								1.286.511	1.286.511
Patrimonio netto	266.433.331	-	266.433.331	-	(7.438.317)	-	-	-	-	-	-	-	1.836.429	260.831.443



3.
Le Note
Esplicative



3.1. GLI ASPETTI GENERALI

La relazione semestrale della Banca di Sassari S.p.a. al 30 giugno 2017 comprende:

- **la relazione intermedia sulla gestione;**
- **i prospetti contabili;**
- **le note esplicative.**

3.2. LE POLITICHE CONTABILI

3.2.1. Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

I presenti prospetti contabili semestrali sono stati redatti dalla Banca di Sassari S.p.a. (di seguito anche “Banca”) in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standard – IAS* e *International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standard Board (IASB)* e delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRS IC)*, vigenti al 30 giugno 2017 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prescritta dal Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002.

I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell’utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del semestre della Banca in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (*IAS 34*) adottato dall’Unione Europea.

Nel rispetto dell’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, se in casi eccezionali l’applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta



della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Banca, la disposizione stessa non viene applicata.

I prospetti contabili semestrali sono stati predisposti utilizzando l'euro come moneta di conto e sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri per la loro redazione.

Viene inoltre esposto il Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale e quello computabile nei Fondi Propri al 30 giugno 2017.

3.2.2. Principi generali di redazione

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva e il prospetto di variazione del patrimonio netto sono conformi a quelli previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I prospetti contabili semestrali sono stati predisposti in base ai seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1 :

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca.
- Competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n° 262/2005 e successivi aggiornamenti.



- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la richiamata circolare n° 262/2005 e successivi aggiornamenti, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi - tra loro differenti - sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n° 262/2005 e successivi aggiornamenti, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca - vengono riportati i corrispondenti dati del periodo esercizio/precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

3.2.3. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti in tutti i prospetti contabili nonché sulle informative fornite.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate, essendo anche influenzate dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano variare anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni.

Le principali fattispecie per le quali è stato maggiormente richiesto l'impiego di



valutazioni soggettive da parte della Banca, sono in particolare:

- la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "non deteriorate") rappresentate dai crediti per cassa e di firma;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale; nonché
- la quantificazione degli oneri da iscrivere a fronte di passività ritenute quantificabili e probabili secondo quanto previsto in tema dal Principio Contabile Internazionale *IAS 37*;
- la stima della recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive formulate nella redazione del bilancio stesso.

3.3. I PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO

I presenti prospetti contabili semestrali sono stati redatti seguendo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2016 cui si fa, pertanto, rimando per quanto attiene ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

3.4. GLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

I presenti prospetti contabili semestrali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Sassari in data 1° agosto 2017. In relazione a quanto richiesto dallo *IAS 10*, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2017 (data di riferimento dei



prospetti contabili semestrali) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento dei prospetti contabili semestrali qui presentati, che comportino rettifiche significative allo stesso.

3.5. ALTRI ASPETTI

3.5.1. Documenti delle Autorità di Vigilanza

Da parte delle Autorità di Vigilanza non sono state emesse nuove norme o disposizioni attinenti aspetti di Bilancio.

La Banca d'Italia ha emanato disposizioni in merito a:

- fissazione del coefficiente di Riserva di Capitale Anticiclica (*CCyB*) per i primi sei mesi del 2017 pari allo 0% (invariato rispetto ai periodi precedenti);
- chiarimenti in merito alle modalità di rilevazione in Bilancio e nelle Segnalazioni di Vigilanza dei contributi versati al Fondo Nazionale di Risoluzione;
- aggiornamenti a diverse Circolari concernenti norme di Vigilanza e Bilancio:
 - Circ. n° 272 “Matrice dei Conti” (9° aggiornamento):
in particolare sono inserite nella segnalazione nuove voci riguardanti le operazioni di microcredito e sono portati all'interno della circolare alcuni chiarimenti sulle operazioni di cartolarizzazione e attività di *servicing* nonché sulla qualità del credito, già diffusi al sistema nel corso del 2016;
 - Circ. n° 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” (9° aggiornamento):
in particolare sono recepiti anche nel *framework* segnaletico nazionale italiano gli affinamenti apportati da *EBA*;
 - Circ. n° 154 “Segnalazioni di Vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie - schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi” (64° aggiornamento):
sono inserite nuove sottovoci alle segnalazioni di vigilanza con riferimento



agli intermediari finanziari non bancari;

- o Circ. n° 285 “Disposizioni di Vigilanza per le banche” (18° aggiornamento):

è modificato il requisito della riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation Buffer - CCB*), prevedendo che le banche, sia a livello individuale sia a livello consolidato, siano tenute ad applicare un coefficiente minimo di riserva di capitale pari all'1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (era 2,50% nel 2016);

- o Circ. n° 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”:

è stata sottoposta a consultazione pubblica la bozza del 5° aggiornamento della Circolare, nella quale sono recepite le novità introdotte dal principio *IFRS 9*, che ha comportato a sua volta la modifica di altri principi internazionali tra cui *IFRS 7*.

L’emanazione della versione definitiva è attesa presumibilmente entro la fine dell’anno.

La Banca Centrale Europea, in data 20 marzo 2017, ha diffuso le “Linee guida in materia di crediti deteriorati (*Non Performing Loans*)” al fine di rendere pubbliche le aspettative della Vigilanza riguardo all’individuazione, gestione, misurazione e cancellazione degli *NPL* in settori non disciplinati o specificamente trattati dai regolamenti, dalle direttive o dalle linee guida vigenti.

Il documento riguarda tutte le esposizioni deteriorate (*non-performing exposures, NPE*) ai sensi della definizione dell’*ABE*, nonché le garanzie escusse (*foreclosed assets*), le esposizioni *in bonis* con elevato rischio di deterioramento, quali le esposizioni “sotto osservazione” (*watch-list*) e le esposizioni oggetto di concessioni (*forborne*).

3.5.2. Revisione Legale

I prospetti contabili semestrali sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a seguito del conferimento dell’incarico deliberato dall’assemblea dei soci del 1° aprile 2017.



3.6. L'INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

3.6.1. Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Per la descrizione delle tecniche valutative e degli *input* utilizzati si rimanda a quanto riportato nella Parte A.2 della Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2016.

3.6.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono principalmente costituite da:

- o operazioni derivate tra loro connesse, tali quindi da compensarsi reciprocamente e riconducibili a contratti di cartolarizzazioni proprie classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Passività finanziarie di negoziazione”;
- o limitati investimenti in azioni valutate al nominale o al patrimonio netto e in quote di O.I.C.R. valutate al NAV classificate tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value*”;
- o investimenti azionari di minoranza, detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati, principalmente sulla base del patrimonio netto contabile della società a cui afferiscono oppure al costo), nonché da una componente di quote di O.I.C.R. (normalmente al NAV) entrambi classificati nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Informativa di natura quantitativa



A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività misurate al fair value	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	5.784	-	-	5.250
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.784	-	-	5.250
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari riportati in L3 sono rappresentativi di interessenze azionarie minoritarie a carattere di stabile investimento, ancorchè non classificabili in Bilancio come "Partecipazioni". In particolare, 5.392.233 Euro costituiscono la valutazione delle n° 5.488 azioni VISA Inc. rivenienti dalla nota operazione sul brand avvenuta, in data 21.06.2016, su scala globale; mentre 109.800 Euro sono riferiti a società del Gruppo BPER; infine, 281.259 sono riferiti all'impegno sostenuto dalla Banca per consentire allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'acquisizione pressochè totalitaria della Cassa di Risparmio di Cesena. I dati di stima ipotizzati nel modello di valutazione applicato comprendono parametri di *input* non osservabili sul mercato. La sostituzione di uno o più dei predetti parametri con ipotesi alternative, qualora ragionevolmente possibili, si ritiene non possano modificare significativamente il fair value attualmente calcolato.

A.4.5.2 Variazioni di periodo delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	Att. finanziarie valutate al fair value	Att. inanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	5.250	-	-	-
2. Aumenti	-	-	534	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	534	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	534	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	5.784	-	-	-



3.7. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
a) Cassa	1	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1	2

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2017			Totale 31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5.784	-	-	5.250
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	5.673	-	-	5.139
2.2 Valutati al costo	-	-	111	-	-	111
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.784	-	-	5.250



4.2 *Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
1. Titoli di debito	-	-
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	-	-
<i>b)</i> Altri enti pubblici	-	-
<i>c)</i> Banche	-	-
<i>d)</i> Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	5.784	5.250
<i>a)</i> Banche	-	-
<i>b)</i> Altri emittenti	5.784	5.250
– imprese di assicurazione	-	-
– società finanziarie	5.673	5.139
– imprese non finanziarie	111	111
– altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	-	-
<i>b)</i> Altri enti pubblici	-	-
<i>c)</i> Banche	-	-
<i>d)</i> Altri soggetti	-	-
Totale	5.784	5.250



Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017				Totale 31 dicembre 2016			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	233.479	-	-	233.479	198.772	-	-	198.772
1. Finanziamenti	233.479	-	-	233.479	198.772	-	-	198.772
1.1 Conti correnti e depositi liberi	229.757	X	X	X	190.397	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	705	X	X	X	693	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	3.017	X	X	X	7.682	X	X	X
– Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
– Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
– Altri	3.017	X	X	X	7.682	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	233.479	-	-	233.479	198.772	-	-	198.772

Legenda

FV = Fair Value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2 “Depositi vincolati” comprende la Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta per 705 mila Euro.



Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017						Totale 31 dicembre 2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	376.167	-	4.737	-	-	441.557	247.888	-	4.192	-	-	290.343
1. Conti correnti	21	-	8	X	X	X	244	-	9	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	374.781	-	3.019	X	X	X	246.397	-	3.019	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.365	-	1.710	X	X	X	1.247	-	1.164	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Totale	376.167	-	4.737	-	-	441.557	247.888	-	4.192	-	-	290.343



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017			Totale 31 dicembre 2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
– imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
– imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
– assicurazioni	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	376.167	-	4.737	247.888	-	4.192
a) Governi	0	-	0	1	-	-
b) Altri Enti pubblici	723	-	10	715	-	6
c) Altri soggetti	375.444	-	4.727	247.172	-	4.186
– imprese non finanziarie	14.815	-	152	12.775	-	157
– imprese finanziarie	95	-	1.314	75	-	818
– assicurazioni	-	-	-	-	-	-
– altri	360.534	-	3.261	234.322	-	3.211
Totale	376.167	-	4.737	247.888	-	4.192



Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Attività di proprietà	14.153	14.286
a) terreni	4.495	4.495
b) fabbricati	7.198	7.280
c) mobili	2.395	2.426
d) impianti elettronici	32	41
e) altre	33	44
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	14.153	14.286

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2017				Totale 31 dicembre 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	17	-	-	38	17	-	-	38
a) terreni	17	-	-	38	17	-	-	38
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17	-	-	38	17	-	-	38



Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 30 giugno 2017		Totale 31 dicembre 2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	2.004	-	2.238	-
A.2.1 Attività valutate al costo	2.004	-	2.238	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.004	-	2.238	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2.004	-	2.238	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da *software* applicativo, ammortizzate in quote costanti per un periodo variabile, in base al grado di obsolescenza e che non supera i cinque anni.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Imposte anticipate	
	IRES	IRAP
1. Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	16.847	1.557
2. Svalutazioni di partecipazioni e di titoli	-	-
3. Avviamento	-	-
4. Accantonamento a fondi per il personale	518	91
5. Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	445	-
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	31	-
7. Perdite fiscali	1.049	-
8. Altre imposte anticipate	1.429	-
Totale	20.319	1.648

Le imposte anticipate hanno contropartita, per 46 a Patrimonio Netto e per 21.921 a Conto Economico.



13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Imposte differite	
	IRES	IRAP
1. Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
2. Plusvalenze da cessione di ramo d'azienda	-	-
3. Plusvalenze da titoli azionari	0	-
4. Accantonamenti effettuati esclusivamente in ambito fiscale	-	-
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	90	66
6. Altre imposte differite	-	-
7. Costi relativi al personale	-	-
8. Plusvalenze da cessione di beni strumentali	-	-
9. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	68	-
10. Avviamento	-	-
Totale	158	66

Le imposte differite hanno contropartita, a Conto Economico per 131 e a Patrimonio Netto per 93.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Importo iniziale	22.604	24.700
2. Aumenti	555	2.657
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	555	2.657
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	555	2.657
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.238	4.753
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.238	2.143
a) rigiri	1.238	2.143
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	2.610
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	2.610
4. Importo finale	21.921	22.604



13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 2014/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Importo iniziale	20.138	20.224
2. Aumenti	123	925
3. Diminuzioni	809	1.011
3.1 Rigiri	809	1.011
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	19.452	20.138

La tavola riporta, in aderenza alla Nota Tecnica del 7 agosto 2012 emessa della Banca d'Italia, un dettaglio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Importo iniziale	161	181
2. Aumenti	-	123
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	123
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	123
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	30	143
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	30	-
a) Rigiri	30	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	143
4. Importo finale	131	161

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Importo iniziale	48	1.324
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2	1.276
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2	220
a) rigiri	2	220
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.056
4. Importo finale	46	48



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Importo iniziale	26	1.323
2. Aumenti	67	26
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	67	26
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	67	26
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	1.323
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1.323
a) rigiri	-	1.323
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	93	26

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	437	437
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	88	88
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	3.007	3.226
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	-	-
Competenze da addebitare a clientela o a banche	-	-
Cedole e titoli esigibili a vista	-	-
Assegni di c/c in corso di addebito	-	-
Assegni di c/c tratti su altri istituti	-	-
Partite relative a operazioni in titoli	-	-
Partite viaggianti con filiali	-	-
Crediti per consolidato fiscale	6.472	6.456
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	19	21
Oro, argento e metalli preziosi	-	-
Ratei e risconti attivi	17.773	16.121
Altre partite per causali varie	12.791	13.733
Totale	40.587	40.082

Tra le altre partite per causali varie si evidenziano principalmente 9.889 mila per imposta di bollo, 6.473 per crediti verso controllante per consolidato fiscale, 17.630 per risconti attivi di spese generali, 2.387 mila per partite varie di tesoreria, 1.013 mila per partite in sospeso presso banche. Si segnala che tutti i predetti saldi rivestono natura strettamente transitoria.



Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	200.232	18.527
2.1 Conti correnti e depositi liberi	40.155	279
2.2 Depositi vincolati	150.000	500
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	10.077	17.748
Totale	200.232	18.527
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	200.232	18.527
Totale fair value	200.232	18.527

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Conti correnti e depositi liberi	93	92
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	81.553	82.659
Totale	81.646	82.751
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	81.646	82.751
Totale fair value	81.646	82.751



Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30 giugno 2017				Totale 31 dicembre 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	101.289	-	102.252	-	119.166	-	120.450	-
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	101.289	-	102.252	-	119.166	-	120.450	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	101.289	-	102.252	-	119.166	-	120.450	-

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo



Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
Somme da riconoscere a banche	11.793	10.934
Somme da riconoscere a clientela	10.105	6.734
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	1.380	127
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	628	192
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	152	139
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	208	315
Bonifici da regolare in stanza	604	615
Anticipi per acquisto di titoli	-	77
Debiti verso fornitori	7.538	5.355
Accantonamenti su garanzie rilasciate	976	758
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Ratei e risconti passivi	11.667	11.738
Altre partite di debito verso terzi	3.357	3.787
Totale	48.408	40.771

Tra le altre partite di debito verso terzi si evidenziano principalmente: acconti su rate future per 2.199 mila, commissioni passive varie per 299 mila, partite transitorie su carte di credito per 685 mila.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	5.806	6.306
2.1 controversie legali	4.014	4.136
2.2 oneri per il personale	1.720	2.081
2.3 altri	72	89
Totale	5.806	6.306

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di 5.806 mila sono composti da:

- fondi controversie legali per 4.014 mila, in relazione a reclami per commissioni maturande su estinzioni anticipate di finanziamenti assistiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione per 3.369 mila, e a cause passive per 645 mila;
- fondi benefici ai dipendenti per 1.720 mila: per speciale erogazione di fine rapporto e premio fedeltà pari a 175 mila, per incentivi all'esodo e fondo esuberanti pari a 1.013 mila, per premio riferito al Contratto Integrativo Aziendale pari a 519 mila, per altri fondi pari a 13 mila;
- altri fondi per 72 mila: per F.I.R.R. gestito dalla Fondazione Enasarco in ragione di 72 mila.

Non sussistono alla data di riferimento del Bilancio passività potenziali significative come definite dallo IAS 37.



Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 “Capitale” e “azioni proprie”: composizione

Azioni ordinarie n° 62.048.839 da nominali Euro 1,20 cadauna, per il controvalore di Euro 74.458.606,80.

La Banca detiene n° 62.866 azioni proprie il cui valore al costo risulta, complessivamente, di 5.784 Euro.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Valori	Ordinarie	Di risparmio	Privilegiate
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio	62.048.839	-	-
– interamente liberate	62.048.839	-	-
– non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(62.866)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	61.985.973	-	-
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-
– a pagamento	-	-	-
– operazioni di aggregazione di imprese	-	-	-
– conversione di obbligazioni	-	-	-
– esercizio di <i>warrant</i>	-	-	-
– altre	-	-	-
– a titolo gratuito	-	-	-
– a favore dei dipendenti	-	-	-
– a favore degli amministratori	-	-	-
– altre	-	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	61.985.973	-	-
B.1 Azioni proprie (+)	62.866	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	62.048.839	-	-
– interamente liberate	62.048.839	-	-
– non interamente liberate	-	-	-



Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30 giugno 2017	Importo 31 dicembre 2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	161.940	164.544
a) Banche	-	-
b) Clientela	161.940	164.544
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	668	668
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	668	668
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	668	668
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	162.608	165.212



3.8. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	0	-	0	676
5. Crediti verso clientela	-	9.846	-	9.846	23.419
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	6	6	3
Totale	-	9.846	6	9.852	24.098

Tra gli interessi attivi su finanziamenti inclusi tra i crediti verso clientela (9.846 mila Euro), sono compresi 84 mila Euro di interessi relativi a posizioni che risultano classificate come deteriorate.

1.3 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

1.3.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	36	-



1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
1. Debito verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(98)	X	-	(98)	(3)
3. Debiti verso clientela	(0)	X	-	(0)	(745)
4. Titoli in circolazione	X	(1.215)	-	(1.215)	(1.797)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(3)	(3)	(16)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(98)	(1.215)	(3)	(1.316)	(2.561)

1.6 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

1.6.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
Interessi passivi su passività in valuta	(0)	-



Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
a) garanzie rilasciate	-	153
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	12.234	12.600
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	27
3. gestione di portafogli	-	100
3.1. individuali	-	100
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	22
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	94	787
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	81
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	12.139	11.583
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	0	437
9.3. altri prodotti	12.139	11.146
d) servizi di incasso e pagamento	8.675	9.270
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	22
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	3.008
j) altri servizi	4.709	7.564
Totale	25.618	32.617



2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(0)	(42)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	(38)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	(38)
4. custodia e amministrazione di titoli	(0)	(4)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(1)	(13)
e) altri servizi	(15.228)	(14.381)
Totale	(15.229)	(14.436)

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30 giugno 2017		Totale 31 dicembre 2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23	-	10	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	23	-	10	-



Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	48
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
– Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
– Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
– Su valute e oro	X	X	X	X	-
– Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	48



Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Di portafoglio	Riprese di valore (2)				Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
– Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(1)	(376)	-	16	365	-	103	107	
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	
– Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	
– Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	
Altri crediti	(1)	(376)	-	16	365	-	103	107	
– Finanziamenti	(1)	(376)	-	16	365	-	103	107	
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	332	
C. Totale	(1)	(376)	-	16	365	-	103	107	

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(92)	X	X	(92)	-
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(92)	-	-	(92)	-

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese



8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
F. Garanzie rilasciate	-	(218)	-	-	-	-	-	(218)	99
G. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(218)	-	-	-	-	-	(218)	99

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
1) Personale dipendente	(4.408)	(16.097)
a) salari e stipendi	(3.115)	(11.729)
b) oneri sociali	(830)	(3.113)
c) indennità di fine rapporto	(182)	(670)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7)	(71)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(100)	(335)
- a contribuzione definita	(100)	(335)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5	17
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(179)	(196)
2) Altro personale in attività	(285)	(329)
3) Amministratori e sindaci	(188)	(210)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	284	1.345
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(342)	(112)
Totale	(4.939)	(15.403)



9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
A. Imposte indirette e tasse:	(3.593)	(3.685)
- imposte di bollo	(3.531)	(3.405)
- imposte indirette con diritto di rivalsa	-	(105)
- imposta comunale sugli immobili	(38)	(64)
- altre	(24)	(111)
B. Altre spese:	(10.566)	(17.659)
- manutenzioni e riparazioni	(270)	(500)
- postali, telefoniche e telegrafiche	(1.262)	(1.368)
- affitti passivi	(49)	(1.246)
- pubblicità	(34)	(119)
- canoni di trasmissione dati	(1.128)	(1.359)
- assicurazioni	(1.709)	(1.217)
- pulizie locali	(44)	(185)
- energia e combustibili	(75)	(253)
- stampati e cancelleria	(1.203)	(1.130)
- trasporti	(58)	(335)
- informazioni e visure	(452)	(344)
- spese per addestramento e rimborsi al personale	(50)	(361)
- locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	-	(4)
- consulenze legali e diverse	(1.049)	(1.195)
- utilizzi di servizi esterni per cattura ed elaborazione dati	(1.803)	(3.518)
- contributi associativi e simili	(108)	(219)
- vigilanza	(25)	(121)
- spese condominiali	(14)	(31)
- servizi amministrativi	(791)	(2.918)
- contributi Fondo Risoluzione Unico e DGS	(247)	-
- diverse e varie	(195)	(638)
Totale	(14.159)	(21.344)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
A. Accantonamenti	(653)	(1.444)
1. controversie legali	(626)	(1.417)
2. oneri per il personale	-	-
3. altri	(27)	(27)
B. Riprese	4	-
1. controversie legali	4	-
2. oneri per il personale	-	-
3. altri	-	-
Totale	(649)	(1.444)



Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(132)	-	-	(132)
– Ad uso funzionale	(132)	-	-	(132)
– Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
– Ad uso funzionale	-	-	-	-
– Per investimento	-	-	-	-
Totale	(132)	-	-	(132)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(246)	-	-	(246)
– Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
– Altre	(246)	-	-	(246)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(246)	-	-	(246)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
a) Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	-
b) Ammortamento migliorie su beni di terzi	(3)	(86)
c) Altri	(708)	(815)
Totali	(711)	(901)



13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
a) Fitti attivi	-	-
b) Recuperi di imposta	3.405	3.514
c) Recuperi per prestazioni fornite a società del gruppo	-	-
d) Recuperi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	-
e) Altri	941	1.580
Totali	4.346	5.094

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(3)	5
- Utili da cessione	-	5
- Perdite da cessione	(3)	-
Risultato netto	(3)	5

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 30 giugno 2016
1. Imposte correnti (-)	(177)	(5.435)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(185)	(55)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(683)	(2.701)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	30	113
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.015)	(8.078)



3.9. LE INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 - Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare la situazione a livello individuale di BPER Banca S.p.a..

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel primo semestre 2017 l'attività economica ha evidenziato risultati superiori alle attese, sull'onda di una crescita mondiale in fase di rafforzamento e nonostante il permanere di rischi legati all'elevata incertezza sulle politiche economiche e commerciali a livello globale.

Restringendo l'analisi all'area Euro, più vicina al nostro contesto, si osserva, da un lato, la crescita dell'attività economica e, per contro, la riduzione dell'inflazione che richiede il mantenimento di politiche economiche accomodanti.

Secondo le stime di Banca d'Italia la crescita del PIL italiano è proseguita nei mesi primaverili attestandosi attorno allo 0,4% per cento, grazie soprattutto all'andamento favorevole nel settore dei servizi e alla ripresa del valore aggiunto dell'industria.

Le condizioni per investire si rilevano in miglioramento in tutti i comparti, così come prosegue la crescita della spesa delle famiglie a seguito anche di un lieve aumento dell'occupazione (nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato). Prosegue altresì una modesta espansione del credito erogato sia al settore privato non finanziario, che ai settori dei servizi e della manifattura.

Anche la posizione debitoria netta del nostro Paese con l'estero si riduce in quanto le esportazioni sono ulteriormente aumentate, soprattutto nei mercati esterni alla UE.

Sulla base dello scenario macroeconomico stimato a fine 2016 e quindi delle migliori



condizioni osservate nella prima frazione del 2017, il Gruppo BPER Banca ha definito, in sinergia con i diversi processi di pianificazione e propensione al rischio, nel rispetto della normativa vigente e secondo principi di “sana e prudente gestione”, le proprie Politiche Creditizie finalizzate all’ottimizzazione del portafoglio impieghi (in termini di rischio-rendimento) e a obiettivi di crescita e sostegno del territorio.

A tal fine, attraverso modelli interni per la misurazione del rischio di credito, validati dalla Banca Centrale Europea a fine Giugno 2016, è stato individuato uno scenario *target* di ricomposizione del portafoglio crediti, sia in termini qualitativi che quantitativi, con l’intento di privilegiare e sviluppare gli impieghi sul segmento *Retail* (Famiglie *in primis* ma anche *Small Business* e *PMI Retail*), e sui settori economici caratterizzati da attese di *performance* superiori rispetto alla media, da un elevato grado di internazionalizzazione o con particolari eccellenze.

Indirizzi specifici sono stati inoltre declinati sugli impieghi sviluppati direttamente o per il tramite delle società prodotte del Gruppo, in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie (*leasing*, *factoring* prestiti personali e cessione del quinto).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica del credito del Gruppo persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un’analisi del loro merito creditizio, anche con l’utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema di *rating*, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell’operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell’Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener



conto delle specificità operative del Gruppo;

- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca e a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione e il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di *business*;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le *best practice* internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di *Stress Test* periodici che, sulla base di scenari di *shock* endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie e approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca analizza il rischio di credito e le sue componenti, e identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una



molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio *performing* che a quello *non performing*.

I modelli di *rating* sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della *PD* (*Probability of Default*: probabilità che si verifichi il *default* della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n° 13 classi di merito differenziate per segmento di rischio.

Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il *rating* è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di *rating* sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il *rating* è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema, ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi (CR) e, per le imprese, anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli *PMI Corporate*, *PMI Immobiliari-pluriennali*, *Holding*, *Società Finanziarie* e *Large Corporate* integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del *rating* per tali segmenti prevede, inoltre, la possibilità, da parte del gestore, di attivare un *override*, ossia di richiedere una deroga al *rating* quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti *Large Corporate*, *Holding* e *Società Finanziarie* a integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente, come supporto all'analisi della rischiosità, un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza a un gruppo aziendale;
- la calibrazione della "Probabilità di *Default*" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i *past due*;



- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli hanno risposto sia all'esigenza di coprire un ampio orizzonte temporale sia a quella di rappresentare in ottica *forward looking* la realtà interna;
- il *rating* è analizzato e revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni *rating* in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è inoltre previsto un modello di calcolo del *rating* per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata Gruppo BPER Banca.

La determinazione del *rating* finale è differenziata per tipologia di controparte. Il processo di attribuzione del *rating* prevede, infatti, un livello di approfondimento proporzionale alla complessità/dimensione della tipologia di controparte valutata: è prevista una struttura più complessa e articolata per le imprese medio-grandi (segmenti *PMI Corporate*, *PMI Immobiliari-pluriennali*, *Holding*, *Società Finanziarie* e *Large Corporate*), a minore numerosità ma con esposizioni medie maggiori, e una struttura semplificata per la clientela *Retail* (*PMI Retail*, *Privati* e *Small Business*) a maggiore numerosità, ma con esposizioni meno rilevanti.

La stima della *LGD* (*Loss Given Default*: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del *default* della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie.

Nelle stime di *LGD* sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (*downturn LGD*).

Nell'ambito del Progetto Basilea 2, tra le attività di rilievo del primo semestre 2017 si citano:



- l'introduzione dei modelli di *rating* per i segmenti *Holding* e Società Finanziarie (non bancarie);
- l'aggiornamento del modello di *LGD* (*Loss Given Default*);
- la ricalibrazione dei modelli di rischio per il calcolo delle *PD* (*Probability of Default*) per le controparti *Corporate* e *Retail*.

La *policy* di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la *policy* prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione e ha sviluppato un modello di poteri di delibera, nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare *rating* della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di *rating* interno sono utilizzate in ambito di *reporting* direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborato il *Credit Risk Book*, che costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi e contiene dettagliati *report* sul rischio di credito a livello consolidato e individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di *rating*, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari e analitici, tassi di decadimento), con analisi differenziate per segmenti di rischio, gestionali e area geografica.

Inoltre, con periodicità mensile, viene predisposto un *report* di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito.



È altresì disponibile uno strumento di *reporting* alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Territoriale, Direzione Generale, Banca, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Infine, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE nel mese di Giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di Giugno 2016, ha avviato l'utilizzo delle metodologie avanzate (*AIRB*) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari), per le seguenti classi di attività:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche e organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto *Retail* e, in forma minore, nel comparto *Corporate*, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato e aggiornato sulla base dei *database* statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione; a presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il



monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dal nuovo schema normativo. Analogamente, le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna *fair value* sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle “fidejussioni specifiche” e dalle “fidejussioni *omnibus* limitate”, rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di *patronage* vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fidejussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE; ed MCC (Fondo di Garanzia per le P.M.I.); F.E.I (Fondo Europeo Investimenti); Fondo di Garanzia 1° casa, anch'esse soggette a periodico monitoraggio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede la loro classificazione all'interno delle categorie di rischio previste dalla Normativa di Vigilanza in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione a una di tali classificazioni di anomalia è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia di analisi descritta in un Regolamento interno, che disciplina il trasferimento di una controparte a un certo stato amministrativo al verificarsi di determinate condizioni di degrado del merito di credito.

Le classificazioni delle posizioni all'interno delle partite problematiche, quando non automatiche, avvengono sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto all'interno della filiera del credito.

Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio consentendo l'analisi tempestiva del merito di credito e l'eventuale assegnazione del credito alla corretta categoria di rischio.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti Interni e dalla Normativa di Vigilanza, è



assicurata anche dalla presenza di controlli di II livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di I livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi; quest'ultimo passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva e analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno *in bonis* della posizione.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di *Early Warning*, in grado di differenziare le posizioni *performing* in portafoglio per livelli di rischiosità, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte.

Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico che è volto a rispondere a due principi chiave del processo di monitoraggio delle controparti *performing*:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre a un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

2.5 Forborne exposures

In data 9 gennaio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento di esecuzione n° 227/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 febbraio 2015, con il quale è stato recepito l'*Implementing Technical Standards* che EBA aveva emanato nel 2013 contenente la definizione di *non-performing exposures* e *forbearance*.

Per misure di *forbearance* ("concessioni") si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del



debito, concesse a un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe esercitare effetti negativi sulla sua capacità di adempiere gli impegni contrattuali per come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.

Le disposizioni della normativa comunitaria sui nuovi criteri di classificazione della qualità del credito sono stati recepiti da Banca d'Italia con l'aggiornamento della Circolare n° 272 e della Circolare n° 262 come ampiamente esposto in Parte A della Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	233.479	233.479
4. Crediti verso clientela	751	3.140	846	127	376.041	380.905
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2017	751	3.140	846	127	609.520	614.384
Totale 31 dicembre 2016	76.837	65.896	4.767	40.586	1.540.852	1.728.938



Attività finanziarie non deteriorate: anzianità delle esposizioni scadute (valori di bilancio)

Portafogli	Esposizioni scadute non deteriorate				
	Altre attività Non scadute	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	-
3. Crediti verso banche	233.479	-	-	-	-
4. Crediti verso clientela	376.040	125	1	1	-
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-	-	-

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	233.479	-	233.479	233.479
4. Crediti verso clientela	10.938	6.201	4.737	378.724	2.556	376.168	380.905
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2017	10.938	6.201	4.737	612.203	2.556	609.647	614.384
Totale 31 dicembre 2016	271.051	123.551	147.500	1.589.648	8.210	1.581.438	1.728.938

A.1.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per evidente scarsa qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione	Esposizione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 30 giugno 2017	-	-	-
Totale 31 dicembre 2016	-	-	-



A.1.3 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	-		-		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		-		-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-		-		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		-		-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-		-		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		-		-
d) Esposizioni scadute non deteriorate					-		-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-		-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate					233.479		-	233.479
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-		-	-
TOTALE A	-	-	-	-	233.479	-	-	233.479
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	-	-	-		-		-
b) Non deteriorate					-		-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	233.479	-	-	233.479



A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	5.674		4.923		751
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		-		-
b) Inadempienze probabili	4.078	39	28	130		1.135		3.140
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	119	-	-	-		33		86
c) Esposizioni scadute deteriorate	844	78	66	1		143		846
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		-		-
d) Esposizioni scadute non deteriorate					130		3	127
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-		-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate					378.593		2.552	376.041
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					316		14	302
TOTALE A	4.922	117	94	5.805	378.723	6.201	2.555	380.905
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	40	-	-	-	-	3	-	37
b) Non deteriorate					163.544	-	973	162.571
TOTALE B	40	-	-	-	163.544	3	973	162.608
TOTALE A+B	4.962	117	94	5.805	542.267	6.204	3.528	543.513



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.956	3.837	779
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	34	1.355	951
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	164	871
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17	357	-
B.3 altre variazioni in aumento	17	834	80
C. Variazioni in diminuzione	316	917	741
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	372	196
C.2 cancellazioni	167	1	-
C.3 incassi	114	537	178
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7	367
C.7 altre variazioni in diminuzione	35	-	-
D. Esposizione lorda finale	5.674	4.275	989
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	5.134	-	1.127	38	118	-
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	41	-	277	-	112	-
B.1 rettifiche di valore	37	-	229	-	112	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4	-	48	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	252	-	269	-	87	-
C.1 riprese di valore da valutazione	31	-	198	-	30	-
C.2 riprese di valore da incasso	54	-	68	-	7	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	167	-	1	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	2	-	50	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	4.923	-	1.135	38	143	-
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-



3.10. LE INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto è formato dal capitale sociale, dalle riserve a qualunque titolo costituite e dal risultato dell'esercizio. La tabella che segue riporta la composizione del Patrimonio Netto nelle sue diverse voci, mentre la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è contenuta nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto. Anche la sezione 14 del passivo - Patrimonio dell'impresa - della parte 2.2.6 delle presenti Note Illustrative contiene altri dati e informazioni sul patrimonio aziendale.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
1. Capitale	74.459	74.459
2. Sovrapprezzi di emissione	139.068	139.068
3. Riserve	51.384	38.122
- di utili	50.097	36.835
a) legale	5.113	4.078
b) statutaria	53.797	41.570
c) azioni proprie	6	-
d) altre	(8.819)	(8.813)
- altre	1.287	1.287
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(6)	(6)
6. Riserve da valutazione	(5.360)	(5.910)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	844	286
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.204)	(6.196)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.287	20.701
Totale	260.832	266.434



Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	259.545	245.732
- di cui strumenti di <i>CET1</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del <i>CET1</i> (+/-)	(6)	(5)
C. <i>CET1</i> al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	259.539	245.727
D. Elementi da dedurre dal <i>CET1</i>	(3.078)	(3.810)
E. Regime transitorio - Impatto su <i>CET1</i> (+/-)	25	353
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)	256.486	242.270
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
- di cui strumenti di <i>AT1</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' <i>AT1</i>	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su <i>AT1</i> (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
- di cui strumenti di <i>T2</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal <i>T2</i>	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su <i>T2</i> (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	256.486	242.270



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	878.780	710.067	204.947	185.094
1. Metodologia standardizzata	299.647	266.539	52.299	53.218
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	579.133	443.528	152.648	131.876
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	579.133	443.528	152.648	131.876
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			16.396	14.808
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia <i>standard</i>			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			3.880	3.880
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			3.880	3.880
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo				3.701
B.7 Totale requisiti prudenziali			20.276	22.389
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			253.444	279.865
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			101,20%	86,57%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			101,20%	86,57%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			101,20%	86,57%



3.11. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 24 e, in generale, eventuali ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, così come identificate dagli IAS/IFRS.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che, nella sostanza, siano di particolare rilevanza con parti correlate, né operazioni atipiche e /o inusuali; infatti, anche i rapporti patrimoniali ed economici con la Controllante (BPER Banca), le società facenti capo alla Sub Holding Banco di Sardegna e il Gruppo BPER, risultano tutti regolati a condizioni di mercato e nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le operazioni in argomento.

Tutti i rapporti intercorsi con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività, sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e sono regolati alle condizioni di mercato.

Le "altre parti correlate" sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

A maggior chiarimento si precisa altresì che la Banca acquista dalla BPER Services, società consortile di Gruppo, servizi di natura informatica.

Ha inoltre accentrato sul Banco di Sardegna alcune funzioni per le quali paga un corrispettivo.

I rapporti finanziari sopra elencati sono trattati a tassi di mercato, così come le prestazioni e i canoni dei servizi informatici risultano regolati a condizioni di mercato.

Nel 2017 sono proseguiti i rapporti di fornitura da altre società del Gruppo BPER Banca e della Sub Holding Banco di Sardegna e aventi a oggetto prestazioni rientranti nella normale gestione della Banca. In particolare, a fronte di altri servizi informatici, la Banca ha ricevuto fatture passive dalle società Numera S.p.a. e Seceti S.p.a., operanti nel



settore.

Per quanto attiene ai rapporti con gli esponenti aziendali, le modifiche all'art. 136 del T.U.B. introdotte con L. 17 dicembre 2012 n° 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 18 ottobre 2012, n° 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, prevedono (avendo modificato il comma 1 e abrogato i commi 2 e 2 *bis*) una significativa riduzione del novero dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) soggiacenti alle speciali prescrizioni di cui al comma 1.

Le suddette obbligazioni sono regolate a condizioni di mercato, oppure a quelle previste da convenzioni di categoria.

Si precisa, infine, che - in ossequio alla nuova formulazione del citato articolo 136 - vengono sottoposte allo speciale *iter* deliberativo rafforzato, che prevede il parere favorevole unanime dei membri del Consiglio di Amministrazione della Banca e il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, esclusivamente le obbligazioni di cui al comma 1 poste in essere dall'esponente bancario con la Banca presso la quale riveste la carica sociale.